

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Piano delle Attività Regionali per il monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali per l'anno 2026

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le leggi regionali 3 novembre 1993, n. 30 e 20 agosto 1994, n. 33 concernenti, rispettivamente, *“Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali”* e *“Provvedimenti urgenti in materia sanitaria”*;

VISTA la Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 contenente *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento”* e le successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 2160/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 novembre 2003, sul controllo della salmonella e di altri agenti zoonotici specifici presenti negli alimenti;

VISTO il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione, del 15 novembre 2005, sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari;

VISTO il Decreto Legislativo 16 marzo 2006, n. 158, recante *“Attuazione della direttiva 2003/74/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali”*;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006 n.193, recante *“Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari”*;

VISTA la Legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 contenente *“Norme per il riordino del servizio sanitario regionale”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO il Regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2020/1729 della Commissione del 17 novembre 2020, relativa al monitoraggio e alle relazioni riguardanti la resistenza agli antimicobici dei batteri zoonotici e commensali, che abroga la decisione di esecuzione 2013/652/UE;

VISTO il Decreto Presidenziale 5 aprile 2022, n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3”;

VISTO il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136, inerente l’adeguamento ed il raccordo della normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali trasmissibili agli animali o all’uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 6069 del 18 dicembre 2024, con cui al Dott. Giacomo Scalzo, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 430 dell’11 dicembre 2024, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico;

VISTA la nota del Ministero della Salute – Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari e Direzione Generale per l’Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione, prot. n. 51248 del 24 dicembre 2025, assunta al protocollo n. 41492 di questo Dipartimento in data 24 dicembre 2025 con la quale è stato trasmesso il “Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicobici di batteri zoonotici e commensali” per l’anno 2026 (AMR), ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2020/1729 della Commissione del 17 novembre 2020;

VISTO il verbale della riunione tenutasi presso questo Dipartimento in data 21 gennaio 2026, prot. n. 1870 del 21 gennaio 2026, con cui i referenti delle AASSPP hanno espresso parere favorevole alla bozza del Piano delle Attività Regionali per il monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicobici di batteri zoonotici e commensali per l’anno 2026;

CONSIDERATO che l’Anti-micobico-resistenza (AMR) è uno dei più gravi problemi di sanità pubblica del XXI secolo e rappresenta una minaccia globale, potendosi diffondere facilmente oltre i confini nazionali, con gravi implicazioni sia dal punto di vista clinico, sia in termini di ricaduta economica, a causa del costo aggiuntivo richiesto per l’impiego di farmaci e di procedure onerose, per l’allungamento delle degenze ospedaliere e per eventuali invalidità;

CONDIDERATO che l’utilizzo di antibiotici nel settore veterinario rappresenta un fattore di rischio non trascurabile per la selezione e la diffusione all’uomo di batteri resistenti, sia commensali che zoonotici, non solo per contatto diretto, mediante il trasferimento dall’animale all’uomo, ma anche indirettamente, attraverso alimenti di origine animale o cicli di contaminazione ambientale;

CONSIDERATO che, in aderenza al Piano Nazionale, le regioni devono recepire il piano emanato dal Ministero della Salute;

RITENUTO di dovere procedere all’approvazione di un Piano delle Attività Regionali per il monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicobici di batteri zoonotici e commensali per l’anno 2026 (Piano Regionale Anti-Micobico-Resistenza), contribuendo a migliorare il coordinamento delle attività di monitoraggio e di rendicontazione dei risultati, il controllo e la valutazione delle fonti prioritarie di esposizione potenziale del consumatore ai batteri resistenti agli antibiotici e quindi, ad ottenere una più approfondita comprensione sulle modalità di riduzione dell’impatto della resistenza agli antimicobici;

DECRETA
Articolo Unico

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende interamente ripetuto e trascritto, è approvato, per l'adozione in ambito regionale, il *Piano delle Attività Regionali per il monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali per l'anno 2026*, di cui al documento allegato, che fa parte integrante del presente decreto.

Il presente Decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on-line previsto dall'art. 68 della L.R. 12.08.2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni ed inviato al Ministero della Salute e alle Aziende Sanitarie Provinciali della Regione.

Palermo, li 23/01/2026

*F.To**
Il Dirigente Generale
(Dott. Giacomo Scalzo)

*F.to**
Il Dirigente del Servizio
(Dott. Pietro Schembri)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 39/1993